

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 Tel. 67.121 683.285 63.521 61.469 67.245
ABBONAMENTI: Un anno L. 2.200
Un semestre L. 1.150
Un trimestre L. 600
Spedizione in abbonamento postale L. 239/55
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna, Commerciale e Circa L. 50 - Ediz. applicative L. 50 - Mercoledì L. 50 - Pubblicità per la vendita di beni immobili L. 75 più tasse governative - Pagamento anticipato - Riscossione S.P.C. PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento, 9, Roma - Tel. 61.342, 63.964, 651.093

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Dalle 10,30 alle 11 incrociate le braccia! Chiedete che il Governo si decida a colpire i nemici dei lavoratori!

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 148 MERCOLEDÌ 25 GIUGNO 1947 Una copia L. 10 - Arretrata L. 12

I LAVORATORI INSORGONO UNITI A DIFESA DELLE LIBERTÀ DEMOCRATICHE

Contro ogni ritorno del banditismo fascista oggi sospensione del lavoro per mezz'ora!

La C.G.I.L. reclama lo scioglimento delle organizzazioni fasciste e la nomina di una Commissione parlamentare d'inchiesta - La Costituente condanna assassini e mandanti - Una delegazione di deputati comunisti in Sicilia

Le decisioni della C.G.I.L.

In una seduta notturna, prolungata per oltre tre ore, l'Esecutivo della C.G.I.L. ha stabilito la linea di condotta della Confederazione in seguito alle aggressioni fasciste in Sicilia. Al termine della riunione, il Comitato Esecutivo ha approvato la seguente mozione:

Il Comitato Esecutivo della C.G.I.L. interpreta del sentimento di orrore e di rivolta morale del popolo italiano contro i nuovi attentati criminali compiuti in Sicilia dal banditismo organizzato dai ceti latifondisti e reazionari ai danni di pacifici cittadini e di vere organizzazioni sindacali e democratiche, eleva la vibrata protesta dei lavoratori di tutta l'Italia.

Il Comitato Esecutivo rileva che tutti attentati compiuti in Sicilia e promanamente in numerose località della provincia di Palermo la sera del 22 giugno e nel corso dei quali dei cittadini sono stati assassinati e feriti a causa delle loro opinioni politiche, fanno parte di una lunga catena di delitti consumati contro i contadini siciliani e i loro esponenti, catena che comprende l'assassinio barbarico di ben sei Segretari di Camere del Lavoro e la carneficina del 1. maggio a Piana degli Azzurri.

Il Comitato Esecutivo afferma che se tale catena di efferati delitti contro i lavoratori siciliani e i loro organizzazioni democratiche continua, il popolo italiano è costretto a prendere in considerazione l'ipotesi di una lunga catena di delitti consumati contro i contadini siciliani e i loro esponenti, catena che comprende l'assassinio barbarico di ben sei Segretari di Camere del Lavoro e la carneficina del 1. maggio a Piana degli Azzurri.

La protesta di Milano

In varie città la protesta popolare ha preso forme concrete. A Milano un grande corteo di cittadini si è recato alla Prefettura per chiedere al Prefetto di rendere interprete presso il Governo della indignazione popolare. A Pavia il lavoro è stato sospeso alle 18,30 in segno di protesta. A Bologna si sono svolti numerosi comizi di protesta. Vivissima l'agitazione a Torino, a Roma, a Napoli.

Varie Camere del Lavoro, dal Nord al Meridione, hanno riunito gli Esecutivi camerali e i Consigli delle Leghe.

I primi arresti a Palermo

Palermo, 24. - Lo sciopero generale ha paralizzato durante tutta la giornata l'intera città che dalle prime ore dell'alba si presentava insolitamente vuota e silenziosa.

Sono entrate in sciopero tutte le categorie lavoratrici e tutti i negozi hanno tenuto abbassate le saracinesche.

Particolarmente risibile appare lo sciopero nelle vie centrali frequentate dal Corso Vittorio dove un'assoluta animazione si nota nei marciapiedi mentre nel mezzo le strade sono solcate da carrozze ed autonebbie private stracariche. Oggi sono usciti solo i giornali del mattino. L'unico pubblicazione del pomeriggio è stata il bollettino straordinario dello sciopero, della Camera del Lavoro.

Il nuovo ispettore di P.S. Cogli-

Primi arresti

Ad opera delle forze di polizia sono stati operati durante la giornata una quindicina di arresti fra elementi dirigenti del Fronte antibolscevico italiano costituitosi dopo la sconfitta del 25 aprile con l'appoggio del partito monarchico.

Secondo notizie dell'ultima ora, sarebbe stato fermato anche il capo del Fronte, il fuggitivo Jacopo Cipolla, che giorni fa ha tenuto un comizio di chiaro tipo fascista terminato in tumulto.

Al Fronte fanno capo, anche le sedi del movimento sociale fascista, manovrate dai gerarchi del partito nazionale monarchico.

Una riunione dei rappresentanti di tutti i partiti democratici si è tenuta oggi pomeriggio, conclusasi con un ordine del giorno che, dopo aver denunciato l'opinione pubblica la gravità dei delitti compiuti in questi giorni, conclude chiedendo l'immediato scioglimento delle risorgenti organizzazioni neo fasciste, comunque camuffate, specie quando ostentano, come il cosiddetto fronte anti-bolscevico, le forme e i simboli delle squadre.

L'opinione pubblica è unanime nel riconoscere i partiti di destra come gli istigatori dei delitti. Una prova del deliberato proposito di provocare i lavoratori è data dai corrispondenti locali dei giornali di informazioni del continente e dagli ambienti giornalistici.

COMUNICATO DELLA SEGRETERIA DEL P. C. I.

La Segreteria del Partito Comunista comunica:

La Segreteria del Partito Comunista, mentre invia ai lavoratori e ai comunisti siciliani l'espressione della sua solidarietà, li assicura che la causa per cui essi combattono è la causa di tutta la democrazia e di tutto il popolo italiano, il cui dovere è stato sospeso alle 18,30 in segno di protesta.

La Segreteria del Partito Comunista invita i lavoratori di tutta l'Italia a essere vigilanti e pronti a dare ai fratelli siciliani tutta l'opera di cui essi avranno bisogno per spezzare l'offensiva terroristica della reazione.

È stato dato al Gruppo comunista della Costituente il mandato di vigilare affinché il governo non si sottragga alla sua responsabilità di fronteggiare il banditismo fascista in Sicilia. Una delegazione di deputati comunisti e rappresentanti di organizzazioni operaie del resto d'Italia si recerà nei prossimi giorni in Sicilia per meglio organizzare la concreta lotta dei lavoratori di tutto il Paese contro il pericolo che tutti li minaccia.

COMUNICATO DELLA SEGRETERIA DEL P. C. I.

La Segreteria del Partito Comunista comunica:

La Segreteria del Partito Comunista, mentre invia ai lavoratori e ai comunisti siciliani l'espressione della sua solidarietà, li assicura che la causa per cui essi combattono è la causa di tutta la democrazia e di tutto il popolo italiano, il cui dovere è stato sospeso alle 18,30 in segno di protesta.

La Segreteria del Partito Comunista invita i lavoratori di tutta l'Italia a essere vigilanti e pronti a dare ai fratelli siciliani tutta l'opera di cui essi avranno bisogno per spezzare l'offensiva terroristica della reazione.

È stato dato al Gruppo comunista della Costituente il mandato di vigilare affinché il governo non si sottragga alla sua responsabilità di fronteggiare il banditismo fascista in Sicilia. Una delegazione di deputati comunisti e rappresentanti di organizzazioni operaie del resto d'Italia si recerà nei prossimi giorni in Sicilia per meglio organizzare la concreta lotta dei lavoratori di tutto il Paese contro il pericolo che tutti li minaccia.

COMUNICATO DELLA SEGRETERIA DEL P. C. I.

La Segreteria del Partito Comunista comunica:

La Segreteria del Partito Comunista, mentre invia ai lavoratori e ai comunisti siciliani l'espressione della sua solidarietà, li assicura che la causa per cui essi combattono è la causa di tutta la democrazia e di tutto il popolo italiano, il cui dovere è stato sospeso alle 18,30 in segno di protesta.

La Segreteria del Partito Comunista invita i lavoratori di tutta l'Italia a essere vigilanti e pronti a dare ai fratelli siciliani tutta l'opera di cui essi avranno bisogno per spezzare l'offensiva terroristica della reazione.

È stato dato al Gruppo comunista della Costituente il mandato di vigilare affinché il governo non si sottragga alla sua responsabilità di fronteggiare il banditismo fascista in Sicilia. Una delegazione di deputati comunisti e rappresentanti di organizzazioni operaie del resto d'Italia si recerà nei prossimi giorni in Sicilia per meglio organizzare la concreta lotta dei lavoratori di tutto il Paese contro il pericolo che tutti li minaccia.

IN VISTA DELLA CONFERENZA SUL PIANO MARSHALL

Domani Molotov sarà a Parigi

L'adesione della Polonia alle proposte del Sottosegretario di Stato americano - Due articoli del giornalista Walter Lippmann

PARIGI, 24. - La Reuter apprende che Molotov partirà giovedì in aereo diretto a Parigi. I primi membri intanto della delegazione sovietica che parteciperanno alla conferenza anglo-francese sul piano Marshall, che sarà inaugurata venerdì prossimo al Quai d'Orsay, sono giunti all'aeroporto del Bourget a bordo di un apparecchio da trasporto D-C3 proveniente direttamente da Mosca, contrassegnato con la stella rossa sovietica.

Si apprende da Washington che il principio è stato deciso di essere disposta a partecipare alla realizzazione del piano Marshall per la ricostruzione economica dell'Europa. L'Ambasciatore polacco negli Stati Uniti ha dato tale notizia alla stampa dichiarando di aver notificato agli Stati Uniti, alla Francia, alla Gran Bretagna e all'URSS che il suo paese è pronto ad iniziare le trattative, a fornire le informazioni necessarie alla realizzazione del progetto di ricostruzione dell'Europa.

Washington si è data molta attenzione agli sviluppi della iniziativa europea relativamente alla proposta di Marshall. Walter Lippmann, in un articolo comparso sul New York Herald Tribune insiste sul carattere unitario che avrebbe il piano del Segretario di Stato americano.

Il principio base di questo piano europeo, scrive Lippmann, è di formare un blocco occidentale che escluda le potenze orientali e che si opponga diversamente, e ostensivamente, al sovietismo. In un altro articolo lo stesso giornalista sottolinea la necessità per il Congresso americano di accettare il piano del generale Marshall onde scongiurare il crollo dei

Scoccimarro bolla a Montecitorio gli inventori del "bandito fantasma"

"On. Scelba, non abbiamo fiducia nelle vostre parole. Le forze che voi dovrete spezzare sono proprio quelle a cui voi oggi vi appoggiate."

La manifestazione di oggi

In segno di protesta contro il terrore fascista, il Comitato Esecutivo della C.G.I.L. ha convocato una manifestazione di massa in tutta l'Italia, che si svolgerà il 25 giugno, alle ore 11, per ogni mercoledì 25 giugno.

Sono esclusi dalla sospensione del lavoro solo il movimento del lavoro e i servizi pubblici indispensabili.

Tutti i negozi e esercizi pubblici sono invitati a rimanere chiusi durante la mezz'ora di sospensione.

La protesta del personale della Radio si esprimerà con la sospensione delle trasmissioni per minuti dalle ore 10 alle ore 11.

Durante la sospensione, tutti i lavoratori si riuniranno nei luoghi di lavoro per manifestare la loro protesta, e voluti contro i delitti del giorno da trasmettere alle autorità locali e al Governo.

Faccendo proprie le rivendicazioni formulate dalla Camera del Lavoro di Palermo, il Comitato Esecutivo di tutti i partiti neo-fascisti, la rapida punizione di tutti i responsabili materiali e mandanti dei crimini commessi contro i lavoratori, e la soppressione dei giornali di provocazione neo-fascisti - è tenuto conto che il Governo italiano ha accolto il Comitato Esecutivo chiedendo al Governo italiano di accogliere a sua volta e di prendere misure urgenti ed adeguate per stroncare definitivamente il banditismo fascista in Sicilia e instaurare anche in quella nobile regione le libertà democratiche, che la Repubblica italiana deve garantire a tutti i suoi cittadini.

A tale fine, il Comitato Esecutivo domanda al Governo ed all'Assemblea Costituente di voler nominare una Commissione parlamentare di inchiesta, che faccia piena luce sulla rete di omertà e di complicità, che ha reso possibile la perpetuazione di una situazione di terrore contro i lavoratori siciliani, proponga le riforme sociali più urgenti e le misure appropriate per instaurare la legalità repubblicana in Sicilia ed eviti al popolo italiano la sciagura di una guerra civile.

Il Comitato Esecutivo dichiara che presenterà l'ordine del giorno votato al Presidente del Consiglio ed al Ministero dell'Interno, a mezzogiorno.

Scelba insiste su Giuliano

SCELBA parlò brevemente riprendendo parola per parola il comunicato emanato dai dimostranti ieri sera, in cui si riferiva la storia degli attentati, e si avanza l'ipotesi che la responsabilità di essi ricada al bandito Giuliano. Scelba disse che questa ipotesi è da respingere, dicendo che gli stragi di Sicilia ad un atto di rappresentanza di Giuliano.

Replica per primo l'on. MUSOTTI, il quale, dopo aver detto che la sua gravità la situazione della Sicilia dove è diffusa la consapevolezza che contro i partiti di sinistra si possa alzare il braccio impunito.

Del tutto irrilevante l'intervento del democristiano SALVATORE, il quale, dopo aver detto che la sua gravità la situazione della Sicilia dove è diffusa la consapevolezza che contro i partiti di sinistra si possa alzare il braccio impunito.

Figurarono solo altri arrivi di deputati in volo. Gli sportisti francesi chiamavano Di Pace la «prima donna» del Giro. Injetti sembrava che i due campioni si riservassero esclusivamente per gli arrivi spettacolari. Tuttavia la loro lotta sportiva conservava tutta la sua intensità. E in consuetudine a tale punto che gli sportisti erano divisi in due classi: E non poche frizioni italiane furono evitate a stento. Ma tutto si risolse in un momento. Un colpo di un buon pranzo e col migliore spirito sportivo.

Il «Tour de France» pagò bene. Tutti i «fanioni» del «Tour» hanno fatto fortuna.

Georges Speicher ha una officina meccanica. Speicher Meas gestisce in proprio un bar nella Fiancée Antoinette. Ma possiede una azienda agricola. André Leduc fa l'ulteriore. Ed in quanto all'italiano Bottecchia, tutti sanno che la sua posizione finanziaria è piuttosto solida.

L'ultimo vincitore del Giro di Francia è stato Gino Bartali che da vittoria gli fruttò più di un milione di franchi... e la benedizione del Papa.

Il vincitore di quest'anno incasserà circa quattro milioni in premi e contratti per la prossima stagione.

Non è un gran che se si considera

TRA CONFEDERTERRA E CONFIDIA

E' stato raggiunto l'accordo sul contratto mezzadrale per il '47

53% ai mezzadri, 4% per migliorie, 43% ai padroni

È stato ieri raggiunto un accordo tra rappresentanti della Confederterra e della Confidia riuniti al ministero dell'Agricoltura, nei locali del vecchio contratto di mezzadria classica.

Il nuovo contratto prevede un valore per l'annata agricola corrente ed in base ad esso viene assegnato al colono una quota di produzione in natura, in contante o in denaro, e un'aliquota vendibile al padrone. Inoltre il ricavo dell'azienda agricola della mezzadria viene ripartito tra il colono e il padrone in base a una scala di massima disoccupazione.

IL TRATTATO DI PACE

al Consiglio dei ministri

Si riunirà oggi alle 17 al Viminale il Consiglio dei Ministri del nuovo governo, a meno che la presentazione delle dimissioni dell'on. De Nicola non avvenga prima. I membri del Governo all'Assemblea Costituente. In tal caso il Consiglio si riunirebbe nelle giornate di venerdì e di sabato.

Il Consiglio dovrà dare, nel corso della riunione, il suo assenso formale al decreto di ratifica del trattato di pace che sarà presentato dal ministro degli Esteri. Su questo punto il decreto verrà sottoposto all'esame e alla approvazione dell'Assemblea Costituente.

Il movimento si va estendendo intanto ad altre categorie di lavoratori. Il capo del Sindacato metalurgico di Birmingham ha dichiarato oggi che entro una settimana il 90% degli operai della sua organizzazione entrerà in sciopero.

L'attenzione dell'opinione pubblica, però, rimane concentrata sui minatori. La prova del fuoco della nuova leg-

OGGI LA PRIMA TAPPA: PARIGI - LILLA

QUESTO SARA' IL XXXIV GIRO DI FRANCIA

100 partenti, ma molti novizi al "Tour". - Il ricordo di Pélissier e Di Paco - Le squadre e i corridori - Partenza dal Faubourg - Montmartre

Il corridore attimale più veloce

PARIGI, 24. - L'abbandonato Faubourg Montmartre che fu la sua casa, il Giro di Francia parte domani dai Campi Elisi. Cento uomini partono da Parigi, ma solo una ventata di questi quattro milioni, però, si tingerà di rosso.

Com questi quattro milioni, però, si tingerà di rosso.

Com questi quattro milioni, però, si tingerà di rosso.

Il vincitore dovrà anche innaffiare

PARIGI, 24. - L'abbandonato Faubourg Montmartre che fu la sua casa, il Giro di Francia parte domani dai Campi Elisi. Cento uomini partono da Parigi, ma solo una ventata di questi quattro milioni, però, si tingerà di rosso.

Com questi quattro milioni, però, si tingerà di rosso.

Com questi quattro milioni, però, si tingerà di rosso.

Il vincitore dovrà anche innaffiare

PARIGI, 24. - L'abbandonato Faubourg Montmartre che fu la sua casa, il Giro di Francia parte domani dai Campi Elisi. Cento uomini partono da Parigi, ma solo una ventata di questi quattro milioni, però, si tingerà di rosso.

Com questi quattro milioni, però, si tingerà di rosso.

Com questi quattro milioni, però, si tingerà di rosso.

Il vincitore dovrà anche innaffiare

PARIGI, 24. - L'abbandonato Faubourg Montmartre che fu la sua casa, il Giro di Francia parte domani dai Campi Elisi. Cento uomini partono da Parigi, ma solo una ventata di questi quattro milioni, però, si tingerà di rosso.

Com questi quattro milioni, però, si tingerà di rosso.

Com questi quattro milioni, però, si tingerà di rosso.

OGGI LE DIMISSIONI DEL CAPO DELLO STATO

La Costituente unanime rieleggerà De Nicola

Il voto dell'Assemblea atteso per domani

Contrariamente alle previsioni le dimissioni dell'on. De Nicola non hanno avuto luogo ieri. La lettera di dimissioni infatti dovrebbe essere recapitata stamane alle 10 alla Presidenza della Costituente.

Ieri intanto il colloquio tra De Nicola e il compagno Umberto Terracini, Presidente della Costituente, non ha avuto per oggetto le dimissioni, ma semplicemente l'offerta al Capo dello Stato, da parte della Presidenza della Costituente, di un album contenente le fotografie del ricevimento offerto a Montecitorio e delle manifestazioni popolari che ci furono nel primo anno della Repubblica. L'on. De Nicola ha particolarmente gradito il dono.

Subito dopo Terracini, il Presidente della Repubblica ha ricevuto l'on. Giovanni Porzio che ha insistito presso di lui affinché non rinunciasse alla carica, in un momento così delicato per la vita nazionale. L'on. De Nicola è stato particolarmente sensibile all'appello del suo vecchio amico, ma sembra che non si sia lasciato convincere.

La lettera di dimissioni dovrebbe così essere spedita stamane alla Presidenza della Costituente per essere letta dal Presidente all'Assemblea all'inizio della seduta pomeridiana.

Subito dopo l'annuncio delle dimissioni la Costituente - senza prendere atto delle dimissioni stesse - dovrebbe procedere alla sua riunione, a presiedere la quale il Presidente della Costituente, in un'assemblea straordinaria, dovrebbe essere eletto. Il caso però che De Nicola, malgrado la manifestazione all'Assemblea, voglia mantenere la sua decisione, è stato esaminato ieri in una riunione del comitato direttivo del Gruppo Parlamentare democristiano e in una del Gruppo socialista. I comunisti socialisti hanno proceduto alla nomina di un candidato, composto da Cacciari, Barbarelli e Vernocchi, incaricato di prendere contatti con gli altri Gruppi di sinistra dell'Assemblea allo scopo di ottenere una eventuale candidatura comune.

Gli S. U. restituiscono all'Italia i beni sotto sequestro

WASHINGTON, 24. - La Commissione per gli Affari Esteri del Senato americano ha approvato oggi una risoluzione che autorizza il Presidente Truman a disporre la restituzione all'Italia dei beni di cittadini italiani negli Stati Uniti, sequestrati durante la guerra, comprese tutte le unità del naviglio mercantile.

Si apprende intanto che il Ministero americano del Tesoro ha rifiutato ieri sera il pagamento di 20 milioni di dollari italiani come rimborso per merci e servizi forniti all'esercito americano.

BENEFICIO DELLE 200 FAMIGLIE

Due voti di maggioranza al fiscalismo di Schumann

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 24. - Il piano finanziario Schumann è stato approvato oggi alla Camera dal voto di 200 contro 150 e 199 a Parigi. Il piano, che prevede un aumento del 20% delle imposte, è stato approvato con 200 voti di maggioranza.

UN PROIETTILE NEL CUORE

la più difficile delle operazioni chirurgiche eseguita ad Udine in novanta minuti.

TRA CONFEDERTERRA E CONFIDIA

E' stato raggiunto l'accordo sul contratto mezzadrale per il '47

53% ai mezzadri, 4% per migliorie, 43% ai padroni

IL TRATTATO DI PACE

al Consiglio dei ministri

CONTRO LE LEGGI ANTISINDACALI NEGLI S. U.

Sciopero di 160 mila minatori

"A scavare il carbone mandateci i senatori", dicono molti cartelli degli scioperanti

WASHINGTON, 24. - Oltre 160.000 minatori sono entrati in sciopero contro le leggi antisindacali. Il capo del sindacato minerario di Birmingham ha dichiarato oggi che entro una settimana il 90% degli operai della sua organizzazione entrerà in sciopero.

L'attenzione dell'opinione pubblica, però, rimane concentrata sui minatori. La prova del fuoco della nuova leg-

Clayton a colloquio con Bevin e Attlee
LONDRA, 24. - Il Sottosegretario di Stato americano per gli Affari Esteri Clayton ha conferito stamane con il Primo Ministro britannico Attlee, che gli ha esposto il punto di vista della Gran Bretagna per la realizzazione del piano Marshall.